

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 30 marzo 2017

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Buon pomeriggio. Scusate, io ho bisogno di verificare due presenze che fanno parte comunque dei presenti già alla firma e sono il Consigliere D'Amico che è qua, l'ho riscontrato, e il Consigliere Salemi, che è fuori e sta rientrando: questo ovviamente mi permette eventualmente di far partire i lavori consiliari.

Procediamo con l'elenco allo scopo di validare la seduta.

Abbruscato Lorenza, assente; Alvarez Cenia Maria, presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, assente; Costanzo Annalisa, presente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, assente; Gatto Antonio, assente; Ioppolo Salvatore, presente; Merlino Claudio, presente; Miccichè Carmelo, assente; Minasola Lelio, presente; Navarra Angela, presente, Raimondi Gianluca, assente; Salemi Antonio Luca, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, assente; Taravella Vincenzo, presente.

13 Consiglieri presenti: la seduta è valida.

Procediamo con la designazione degli scrutatori: per la compagine di maggioranza il Consigliere Ioppolo e il Consigliere Costanzo, per la minoranza il Consigliere Navarra.

Inizia ufficialmente la fase delle comunicazioni.

Io do semplicemente comunicazione del fatto che il Commissario Straordinario mi ha comunicato la sua assenza oggi in Consiglio motivata dal fatto che è presente contemporaneamente ad una delle tante e numerose tappe che si stanno svolgendo al MISE, in cui si discute il piano di reindustrializzazione legato alla Blue Tech; è accompagnato dal dirigente il dottore Scimeca e ci aggiornerà più tardi sui contenuti della seduta.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Salemi.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Grazie, Presidente. Io volevo semplicemente dare lettura di una nota che è stata spedita al Comitato Straordinario (mi dispiace che non ci sia, ma chiaramente ci sono degli impegni istituzionali da rispettare e lo comprendiamo) da parte del Comitato spontaneo dei genitori dei bambini autistici di Termini Imerese, una questione di cui si era già occupata nella Commissione di competenza la collega Sinatra e che ha come oggetto la Giornata mondiale dell'autismo del prossimo 2 aprile.

Volevo darne lettura velocissima:

“Il 2 aprile ricorre la giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, sancita dalle Nazioni Unite nel 2007 allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla patologia autistica, nella speranza di contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone affette da autismo. In tutta Italia ci sono state negli anni precedenti piazze illuminate di blu, eventi, incontri e manifestazioni, la settimana blu per l'autismo è stata sostenuta anche dai media che hanno dato grande risalto ai temi e alle testimonianze relative all'autismo.

Dal 2008 il blu è diventato, quindi, il colore che simboleggia la solidarietà e l'impegno per aumentare la consapevolezza e la sensibilità delle persone nei confronti di una sindrome a molti ancora sconosciuta.

Nella nostra città non esiste ancora un'associazione che rappresenta i bambini e i ragazzi autistici, ma esistono tanti genitori con bambini speciali. In qualità di genitori, chiediamo a lei di voler illuminare di blu i monumenti e le piazze principali di Termini Imerese per sensibilizzare anche la nostra comunità sull'autismo, un disturbo psicopatologico che colpisce oggi in Italia un bambino ogni 90-100.

La solidarietà termitana, spesso decantata, passa anche attraverso la visibilità che si riesce a dare a soggetti più deboli della società.

La salutiamo sperando che questa possa scuotere il suo cuore e portarla ad agire appropriatamente nei confronti di chi non ha voce”.

Chiaramente noi ci facciamo portavoce in Consiglio e stiamo informando anche gli altri colleghi Consiglieri. Io ho avuto l'autorizzazione a poter leggere questa nota da parte dei genitori firmatari e sarà mia premura girarvela per e-mail, quindi chiunque dei colleghi Consiglieri Comunali voglia girarla al Commissario

o chiamarlo direttamente per sensibilizzarlo – ma già sappiamo che è sensibile alla tematica in quanto già la collega consigliera in Commissione ha riscontrato questa sua sensibilità – potrà farlo.

Quindi volevo solamente comunicarlo agli altri colleghi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere Salemi. Il massimo rispetto per una realtà che, devo dire, è già attenzionata perché cresce la sensibilità nei confronti di questa tematica, quindi anche negli altri anni le manifestazioni sono state, anche se composte e silenziose, ma presenti ed è bellissimo che si faccia crescere questa forma di conoscenza e di sensibilità verso uno spettro patologico che oggi diventa realmente un problema sociale. Quindi credo che saremo tutti concordi nell'aderire e partecipare e informare su questa giornata e sui contenuti che vuole promuovere.

Ci sono altri interventi? Chiede la parola il Consigliere Amoroso.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Da alcuni giorni leggiamo sui social network di una questione relativa alla riscossione dei tributi, polemiche che riguardano più che altro la fase di notificazione che viene comunque ben distinta da quella che è la fase della riscossione: mi rivolgo soprattutto a lei, Segretario. Noi in questo momento – e chiedo conferma a lei – ci occupiamo della fase di notificazione, attraverso una società privata, rispetto a quella che è la riscossione coattiva dei tributi (IMU, TARI, eccetera).

IL SEGRETARIO GENERALE: Credo che IMU e TARI siano comunque delle Poste, non c'è nessuna società.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Sì, noi abbiamo però una società che si occupa della notificazione.

IL SEGRETARIO GENERALE: Solo per le sanzioni amministrative.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Perfetto. Per la violazione del Codice della Strada c'è? Solo per quello, perfetto.

Per quanto riguarda questo, va benissimo, ma io, navigando, ho trovato una buona prassi, secondo me, che è quella del Comune di Trabia, che da pochissimo tempo, da pochi mesi si è preoccupato di fare una delibera, che ho qui con me, per quel che riguarda la riscossione coattiva delle proprie entrate, quindi il recupero coattivo di somme dovute già richieste ai cittadini contribuenti, tramite non soltanto gli avvisi di accertamento, eccetera, ma lo fanno attraverso un ente che se ne occupa, nel senso che fanno una convenzione con questo ente che si occupa non soltanto della notificazione e dell'accertamento, ma anche della riscossione.

Ebbene, io chiedo a lei: questo è possibile? Invece di due società, di cui una che si occupa della notificazione e l'altra della riscossione, è possibile avere un ente che si occupa di entrambe le cose, magari con un abbattimento dei costi? Chiedo a lei perché il Comune di Trabia l'ha fatto.

IL SEGRETARIO GENERALE: Se chiede a me, le rispondo: ovviamente per fare tutto questo bisogna esternalizzare il servizio di riscossione dei tributi e poi fare una gara e individuare un ente.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: No, ma loro lo fanno con gara.

IL SEGRETARIO GENERALE: La notifica e la riscossione sono due cose diverse e possono essere affidate allo stesso soggetto se il soggetto è abilitato a fare entrambe le cose.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Sì, deve essere accreditato all'albo del Ministero delle Finanze, fatto con gara pubblica.

IL SEGRETARIO GENERALE: Quello per la riscossione.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Sì, per la riscossione, per la notificazione no.

Però è possibile?

IL SEGRETARIO GENERALE: Tutto è possibile, ma forse vi sfugge che il servizio non è stato esternalizzato perché voi non avete adottato nessuna delibera di esternalizzazione di questo tipo di servizio e quindi viene fatto automaticamente da parte del Comune, punto n. 1.

Punto n. 2: tutto questo va sposato con quelli che sono gli strumenti finanziari e cioè con il bilancio di previsione, lo strumento del quale non siamo dotati neanche per l'anno 2016, nel quale dovrà essere prevista sia l'esternalizzazione del servizio, sia la copertura finanziaria per attivare uno di questi servizi.

Quindi quando il Dirigente dell'Ufficio Tributi proporrà eventualmente questa soluzione e l'Amministrazione Comunale avrà questo tipo di indirizzo, voi esaminerete la proposta e poi verrà effettuata la gara, fermo restando che si trovi la copertura finanziaria per affidare all'esterno il servizio di riscossione, che poi non è così semplice, perché la riscossione comprende la riscossione coattiva, le entrate derivanti dal ruolo normale, quella volontaria, quindi ci sono diverse tipologie e diverse indagini di mercato anche da svolgere perché, a seconda di che cosa si offre, ci sarà un'offerta corrispettiva alla tipologia di servizio che si vuole esternalizzare.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Perfetto, quindi noi dovremmo dare l'indirizzo per l'esternalizzazione del servizio.

IL SEGRETARIO GENERALE: Su questo non c'è dubbio.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Su questo non c'è dubbio ma, facendo questo, non è detto che non si... perché siccome mi è stato detto che non si può fare, io ho detto: "No, aspetta, se Trabia lo fa, una buona prassi c'è".

IL SEGRETARIO GENERALE: Non so chi l'ha detto che non si può fare: per dire che non si può fare, avrà motivato perché non si può fare.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Non si può fare se prima non si dà mandato di esternalizzazione del servizio.

IL SEGRETARIO GENERALE: Non so chi gliel'ha detto.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: E poi un'altra domanda perché io poi sono curiosa. Per quanto riguarda la copertura finanziaria, di cui lei ha parlato, io mi chiedo: se noi sappiamo che Anna Amoroso deve dare 2.000.000 euro, non si può fare un accordo con la società dicendo che, in base a quello che tu recuperi, in percentuale avrai il 2% o l'1%? Questa è una domanda tecnica che io faccio a lei.

IL SEGRETARIO GENERALE: Ma questo è l'accordo sul corrispettivo, che è cosa diversa dall'impegno di spesa: l'impegno di spesa è una somma che dovrà essere messa a carico del bilancio, appunto il corrispettivo, per essere pagato alla società che effettuerà il servizio; quindi il tributo diventerà al netto di quanto è iscritto attualmente in bilancio e quindi bisogna trovare la copertura finanziaria: ecco qual è il problema fondamentale, perché con l'armonizzazione, tra l'altro, forse vi è sfuggito ma il Comune ha chiesto un parere alla Corte dei Conti che ha risposto e ha detto che va caricato tutto su un unico esercizio finanziario, cioè su quello in cui viene effettuata la gara.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Va bene, grazie, gentilissimo.

IL SEGRETARIO GENERALE: E diciamo che, visto l'importo, questo è un impegno notevole.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Registro un attimo l'arrivo in Consiglio del Consigliere Abbruscato e del Consigliere Fiorani e do la parola al Consigliere Taravella.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Buenasera a tutti. Se mi permette, Presidente, volevo intervenire sempre su questo argomento perché anche il sottoscritto ne ha parlato sia con il Commissario che con il Dirigente e il quesito che è stato posto alla Corte dei Conti probabilmente è stato posto in maniera tale che la risposta della Corte dei Conti sembrerebbe non poter prendere in considerazione questo tipo di attività che, ripeto, è stata fatta in altri Comuni, non solo vicini, ma anche in altri Comuni d'Italia, dove il problema era la copertura finanziaria, perché alla fine il problema principale è la copertura finanziaria.

Però in bilancio di previsione potrebbe essere possibile – e questa è un'altra cosa che bisogna rivalutare a mente serena – istituire un capitolo nel quale si possa allocare una cifra che potrebbe essere simbolica di 1.000-2.000 euro perché il servizio, dopo aver espletato una gara regolare, dopo che tutta una serie di società (in Italia ce ne sono tre, quattro, forse cinque di un certo livello) presentano il loro interesse, a quel punto è una gara che viene espletata sulla base dell'offerta più vantaggiosa. In alcuni casi la copertura finanziaria teoricamente non è richiesta per tutto l'ammontare potenziale dei tributi da riscuotere, bensì siccome è una gara dove la società si impegna ad avere un aggio che può essere del 5, del 4 o del 3, e chi probabilmente presenta l'aggio migliore, più favorevole per il Comune, ritengo che questo possa essere quello che può naturalmente determinare l'aggiudicazione della gara, a quel punto la società che riscuote 100.000 euro avrà restituito, con una sorta di partita di giro – poi potrebbe essere l'Ufficio Tributi a capire come – su 100.000 euro il 3% di aggio.

Quindi non vedo quale possa essere il problema della copertura finanziaria: io tecnicamente non lo so, tranne che in tutti i Comuni che hanno adottato questo tipo di meccanismo i Dirigenti del rispettivo Servizio Economico-finanziario sono degli autolesionisti, oppure c'è qualche altra cosa che a me sfugge,

tenendo conto che questo tipo di attività è addirittura stata fatta anche in altri Comuni, non l'altro ieri, ma diversi anni fa e nessuno ha eccepito nulla né alla Corte dei Conti e nemmeno in tutto il resto.

Ma se non si affronta in questa maniera, questa riscossione dei tributi noi ce la porteremo dietro fino terza o quarta generazione e quindi bisogna capire, probabilmente cercando di capire meglio con l'Ufficio Economico-finanziario e con l'Ufficio Tributi come poter dare una soluzione di questo tipo e quindi vedere effettivamente quale potrebbe essere la soluzione.

Il Segretario Generale ha dato una risposta che è molto generica, però potrebbe anche aprirsi un tavolo tecnico dove capire effettivamente dove poter agire, perché poi i pareri sono discordanti, caro Segretario Generale, non è che siano così univoci.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Scusi, Presidente. Fra l'altro, rispetto a questa delibera che io ho letto, Trabia non parla soltanto di violazione del Codice della Strada, ma anche di affidamento in concessione di ICI, IMU, TASI, TARI, Acquedotto, cioè proprio loro dicono dell'esternalizzazione, però c'è un punto dove dicono di dare atto che il conseguente aggio da riconoscere al soggetto affidatario della concessione, sulla base delle riscossioni effettuate, farà carico ad apposito capitolo che verrà istituito denominato "Gestione entrate tributarie, servizi fiscali, servizi tributi locali, aggi di riscossione dei bilanci 2017-2019".

IL SEGRETARIO GENERALE: Se vogliamo discutere da un punto di vista contabile, io non sono il contabile dell'Ente ovviamente, però lo possiamo anche fare; avete detto tutti delle soluzioni, però non siete andati nel merito di ogni singolo atto. Il Consigliere Taravella ha parzialmente ragione, ma sicuramente non da un punto di vista contabile.

Allora, il problema è molto più semplice di quanto potrebbe sembrare: intanto l'aggio viene dato ovviamente su quanto viene riscosso e su questo non c'è dubbio, non ci sono altri accordi che vengono fatti per esternalizzare se non su ciò che viene riscosso; questo però non significa che automaticamente c'è la copertura finanziaria o, meglio, quando dico copertura finanziaria non dico che

non ci sono i soldi per finanziare la spesa dell'affidamento all'esterno, è la regola contabile che è diversa.

Ci sono due soluzioni: la prima è quella, che sembrerebbe sottolineare il consigliere Taravella, di ricollegare al momento in cui viene riscossa la somma il pagamento dell'aggio alla società; questo però può avvenire soltanto se nella convenzione si è previsto che i soldi vengono riscossi automaticamente dalla società, che poi trasferisce al Comune la parte di sua spettanza. Sicuramente l'aggio non è solo il 3% o il 4%, come dice il Consigliere Taravella, ma mediamente si aggira intorno al 20%; ci dobbiamo intendere perché se non anche le cifre non si comprendono bene: sono tra il 20% e il 25% generalmente, possono essere anche meno secondo gli accordi, secondo quello che si riscuote, se c'è il volontario o solo il coattivo.

Forse voi dimenticate che al Comune di Termini Imerese c'è stato Tribunitalia che, con questo tipo di meccanismo, si è appropriato indebitamente di 2.500.000 euro, proprio perché tratteneva sui propri conti correnti la somma e poi riversava la parte dovuta al Comune; in questo caso il Comune comunque – e questo sembra che sfugge – deve prevedere una parte in uscita, perché le movimentazioni contabili avvengono con mandati in reversali, quindi si incassa 100 e si paga 20, quando viene incassato 100 si deve pagare 20.

Quindi, se si sceglie la soluzione della riscossione diretta del tributo da parte della società che poi riversa l'aggio, sarebbe più facile fare questo tipo di discorso, però siccome questo, per esperienza e soprattutto per esperienza diretta del Comune di Termini Imerese, è una cosa pericolosissima, appunto perché le somme verranno accreditate sui conti correnti non del Comune ma della società, bisognerebbe scegliere la seconda che presuppone un impegno di spesa per la percentuale della gara.

Non è vero che si fanno impegni per 1.000 euro, come dice il consigliere Taravella, perché questa è chiaramente un'irregolarità contabile: chi lo fa se ne assume la responsabilità; quando si avvia una gara, l'impegno va fatto per quello che è il corrispettivo messo a base di gara e poi, se viene diminuito, si diminuirà parzialmente.

Il problema è che con l'armonizzazione c'è un piccolissimo problema in più: mentre prima si poteva fare anche nel triennio, nel quadriennio e quindi, in base alla durata dell'incarico, l'impegno di spesa, adesso – e lo ha detto la Corte dei Conti in maniera abbastanza chiara – deve gravare tutto sul primo esercizio finanziario. Questo non significa che non si possa fare perché noi abbiamo 10.000.000 da riscuotere e uno non fa una gara dove l'aggio è di 1.000.000 di euro, prevedendo 1.000.000 euro: questo lo capisco perché sicuramente noi non riscuoteremo il 100%, questa è una previsione massima, quindi probabilmente riscuoteremo il 50% del coattivo, per cui lo puoi fare a meno, ma comunque un impegno va preso.

E, facendo i conti, il Comune di Termini dovrebbe prendere un impegno di 3-4-500.000 euro almeno, quindi bisogna trovare un impegno di 500.000 euro e, trovato l'impegno di 500.000 euro, si può avviare la gara, previa autorizzazione da parte del Consiglio all'esternalizzazione del servizio.

Quindi le soluzioni contabili, come dice lei, si possono anche discutere, si possono anche vedere, però sostanzialmente la scelta è duplice: o prendere un impegno integrale dell'aggio messo a base di gara nel primo esercizio finanziario in cui si affida il servizio, ovvero fare una scelta leggermente diversa, e cioè quella di far riscuotere direttamente alla società che poi riverserà a noi, però anche in questo caso non è che i 300.000 vengono meno: come dice correttamente sempre la Corte nel parere, lei dovrà prevedere l'entrata non al lordo ma al netto dell'aggio, quindi da una parte o dall'altra i 400-500.000 euro li dovrà trovare perché sennò chiaramente non c'è una movimentazione dal punto di vista contabile.

Poi c'è pure il nostro Revisore dei Conti, nonché Ragioniere, il dottore Camarda che forse è molto più bravo di me in queste cose.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Vuole intervenire, dottore Camarda?

Do la parola al Consigliere Taravella.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Siccome il Segretario ha paventato che l'Ente potrebbe correre il rischio che ha corso con Tributitalia, cioè che sono scappati con il malloppo, perché non hanno poi praticamente di fatto corrisposto il dovuto al Comune, per evitare questo tipo di problema, qualora si decidesse di affidare la riscossione con lo stesso sistema utilizzato con Tributitalia, quindi per evitare che un'altra società che si occupa della riscossione possa scappare con tutto il malloppo, prevedere una sorta di polizza fideiussoria da parte della società che dovrebbe potenzialmente vincere l'appalto di gara per cautelare l'Ente sarebbe possibile?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Do la parola al dottor Camarda.

IL SEGRETARIO GENERALE: Le polizze sono sul valore contrattuale, il 20% massimo del valore contrattuale che è 300.000 euro, perché è l'aggio, $3 \times 2 = 6$, mettono 60.000, rubano 2.000.000, come è successo e 60.000 noi li incameriamo e quindi abbiamo perso 1.940.000: la nostra perdita era al netto della cauzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Prima dell'intervento del dottore Camarda, chiede d'intervenire – probabilmente integrerà la domanda – il Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie, Presidente. Proprio per integrare la domanda perché mi è venuto un dubbio: abbiamo parlato fino ad ora di esternalizzare un servizio di riscossione, facendo riferimento a Tributitalia con la disavventura che il Comune ha vissuto, con la quale abbiamo rimesso parecchio denaro pubblico e l'esternalizzazione qua riguarda enti privati, chiaramente. Mi chiedo e colgo l'occasione per approfondire e per chiarire questo punto, che è un dubbio mio ma potrebbe essere utile ai fini di una riscossione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Con Riscossione Sicilia non c'è bisogno di esternalizzare.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Che mi risulti, Riscossione Sicilia è un ente partecipato, quindi c'è lo Stato che in un certo senso può garantire questi rischi di mancato introito da parte dell'Ente che affida il servizio e mi risulta che per legge non può applicare un aggio superiore al 7% perché altrimenti si parlerebbe di usura. Vorrei un chiarimento su questo punto, su questo mio pensiero o dubbio, perché non è chiaro nemmeno a me e, approfittando della competenza del dottore Camarda e del Segretario Generale, vorrei capire perché non affidare il servizio a Riscossione Sicilia se questo ente, partecipato statale, quindi che ci darebbe delle garanzie maggiori, può effettuare lo stesso servizio applicando un aggio molto più basso di quello che potrebbe applicare una società privata. Che mi risulti è il 7% e potrebbe essere interessante capire se questa potrebbe essere una strada percorribile o una soluzione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Do la parola al dottore Camarda.

IL REVISORE DEI CONTI, DOTT. CAMARDA: Parto dall'ultimo intervento che ha fatto il Consigliere D'Amico e dal penultimo intervento, che è quello del Consigliere Amoroso.

La data limite è il 30 giugno: in base alla legge di stabilità del 2017 il 30 giugno si ha la cessazione di Equitalia e quindi teoricamente anche di Riscossione Sicilia; il 30 giugno i Comuni devono decidere sulle modalità di gestione del proprio servizio di riscossione.

Facciamo un passo indietro: ad oggi cosa avviene solitamente, per esempio per la TARI? Io invio l'avviso di pagamento ai cittadini, posso fare un secondo sollecito di pagamento e, dopo il secondo sollecito di pagamento o l'avviso di accertamento con sanzioni e interessi, ho cinque anni per l'iscrizione al ruolo; ad oggi i ruoli vengono inviati a Riscossione Sicilia S.p.A., ma nel corso degli anni ci siamo resi conto che questo sistema non funziona perché i tempi di

riscossione sono esageratamente lunghi e le percentuali di riscossione, come abbiamo visto, per esempio, analizzando il rendiconto degli anni 2012, '13, '14 e '15 del Comune di Termini Imerese, sono irrisorie. Uno strumento attraverso il quale il Comune potrebbe intervenire, gestendo direttamente l'attività di riscossione è, per esempio, l'ingiunzione fiscale, ma si pone poi il problema di come porre in essere le misure coattive allorché il cittadino non paga.

Il 30 giugno le decisioni che potranno essere prese sono sostanzialmente tre: continuare con il nuovo soggetto, che molto probabilmente sostituirà Riscossione Sicilia S.p.A., fare una gara ad evidenza pubblica per affidare la riscossione a una delle 15 società iscritte nell'albo nazionale o gestire attraverso l'ingiunzione, avvalendosi per esempio di società esterne, il servizio per quanto riguarda le misure coattive.

Il professore Trovato, noto pubblicitista che scrive su "Italia Oggi", durante un corso tenuto il 24 febbraio a Cefalù, ci ha detto che probabilmente questa è la soluzione migliore; il Comune di Trabia, come atto di indirizzo, si è mosso per la seconda soluzione e sostanzialmente lo ritengo un atto di indirizzo perché la delibera non era corredata da un piano finanziario che rappresentasse bene costi e benefici, ma chiaramente è un atto di indirizzo e l'Amministrazione si sta muovendo in quella direzione. E' una delle società iscritte nell'albo nazionale di riscossione, bisogna però valutare costi e benefici e soprattutto l'efficienza di questa società: se l'efficienza è quella dimostrata da Equitalia o da Riscossione Sicilia, si pongono gravi problemi per i Comuni perché, come abbiamo già visto più volte, a fronte di spese che comportano impegni certi e pagamenti certi con scadenze mensili, le percentuali di riscossione non sempre sono elevate.

Io personalmente mi sto riproponendo di affrontare il problema una volta chiuso il rendiconto e il bilancio di previsione: diciamo che personalmente i mesi di maggio-giugno li dedicherò a questo problema; chiaramente anche qui ne abbiamo parlato col Ragioniere Generale per capire quale indirizzo prendere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: E la terza delle ipotesi previste la convince di più?

IL REVISORE DEI CONTI, DOTT. CAMARDA: La terza sì, perché se io riesco a gestire l'ingiunzione direttamente, quindi con il personale del Comune, fare l'ingiunzione fiscale sostanzialmente è semplice, il problema è gestire dopo le misure coattive: sicuramente la struttura c'è ma, vista la popolazione, un servizio esterno di supporto io penso che sia strettamente necessario. Tecnicamente fare l'ingiunzione è semplicissimo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Si stanno delineando ovviamente delle analisi che potranno essere dibattute in altre sedi. Ha chiesto adesso di intervenire il Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente. Desidero che ci sia ulteriore chiarezza e io innanzitutto voglio ribadire alcuni punti fermi: che esiste questo problema, che è annoso; che il Comune ha bisogno, come forse nessun altro, di queste entrate e che siano celeri ed immediate; che all'Ufficio Ragioneria i lavoratori non hanno mai lesinato energie per cercare di ottemperare a reperire le finanze necessarie per la buona riuscita della conduzione di questo Comune. Ciononostante probabilmente non ci riesce perché è sotto organico oppure la mole di lavoro è tanta e tale che non riesce a far sì che il lavoro venga svolto in maniera regolare.

Proprio per questo, anche se non ho capito bene qualche passaggio del Segretario perché probabilmente sono stato disattento, pongo una domanda che è molto semplice e probabilmente può essere anche banale: se l'Ufficio di Ragioneria che, ribadisco, che svolge egregiamente il lavoro però non ha la professionalità e le maestranze per poter ottemperare bene, è affiancato da una società esternalizzata che si occupa di tutto quanto necessario per reperire queste somme e viene riconosciuto ad essa solo una parte dell'incassato, nel senso che se l'Ufficio, in sinergia con questa società, riesce ad accertare delle somme inevase, non pagate per 100.000 euro e che i contribuenti, che erano

stati sbadati prima e non hanno pagato, sollecitati da questa nuova forza, pagano i 100.000 dovuti, solo allora – e quindi qua chiedo al dottore Camarda, al Segretario, a chi di competenza – il Comune riconoscerà a questa società l'aggio.

Quindi non penso che possano essere messi in preventivo dei soldi in bilancio per fare un'operazione che serve solo a pagare alla società solo se incassiamo, perché se non incassiamo, tutto il rischio va a carico di questa società che ha provveduto a imbustare, stilare, stampare, ricercare gli evasori. Quindi, secondo me, se c'è la possibilità effettivamente che l'Ufficio Ragioneria possa essere affiancato da una società che si occupi del lavoro sporco e che possa far incamerare al Comune di Termini Imerese la maggior parte delle somme inevase, solo allora a questa società, in base a quanto incassato, si può dare l'aggio e risolviamo un pochettino la faccenda.

Questa è una proposta e, se è fattibile, desidererei risposte da chi di competenza. Grazie.

IL SEGRETARIO GENERALE: Questa è un'ulteriore sfaccettatura di quello che era l'affidamento a terzi perché una cosa è dare una consulenza, un supporto all'ufficio e in quel caso l'impegno sarebbe fisso, quindi si prende una società di supporto all'ufficio che lo coadiuva fino all'ingiunzione fiscale, che però noi già facciamo bene da soli: credo di poterlo dire perché è sempre lo step successivo che noi non riusciamo a portare a compimento. Quindi in questo caso una società avrebbe una consulenza per supportare l'ufficio e sarebbe pagata a servizio, non ad aggio.

Lei poi ha introdotto un'altra variabile, che è quella della ricerca degli evasori: noi non stavamo parlando, però, degli evasori, ma stavamo parlando di coloro i quali sono stati accertati e dai quali noi non riusciamo a riscuotere; la ricerca degli evasori è anche un altro aspetto e si può affidare all'esterno la ricerca dell'evasione, cioè di coloro i quali non hanno mai pagato o non hanno pagato in maniera corretta: in quel caso ci sono società che, accertati gli evasori, prendono l'aggio sul riscosso dell'evasione, ma è una cosa ulteriore.

La verità è una sola, che i Comuni non riescono ad andare dopo l'ingiunzione fiscale, cioè Riscossione Sicilia non riesce a riscuotere perché, dopo l'ingiunzione fiscale, c'è una procedura coattiva, cioè il pignoramento presso terzi, il pignoramento immobiliare, il pignoramento mobiliare, ma per fare questi tre tipi di attività, occorre un lavoro di ricerca, cioè bisogna vedere se il Consigliere Minasola è impiegato e ha uno stipendio e quindi procedere al pignoramento presso terzi, se ha beni mobili che possono essere pignorati, se ha beni immobili che possono essere pignorati. Quindi questa è un'attività che va fatta utente per utente, che ha un costo e ha un costo pure la procedura esecutiva, perché poi quella è una procedura esecutiva come tutte le altre e, come tutte le procedure esecutive, presuppone in bilancio un costo per fare le notifiche, per pagare le marche giudiziarie e quant'altro.

E' questo lo step che a noi manca ed ecco perché si ricerca una società che poi non vuole il 3% o l'8%, perché l'8% se lo piglia sulla riscossione volontaria, cioè io vado là, mi arriva la cartella, pago senza sforzo e Riscossione Sicilia prende l'8%: pure io so fare la riscossione così. Ma non fa le procedure successive dove dovrebbe anticipare dei soldi e, siccome è in liquidazione o comunque sta per finire, non prosegue ed è quella la parte che ci blocca, quella dopo l'ingiunzione fiscale.

Noi, per ovviare a questo – e stiamo anche tentando – abbiamo fatto un affidamento ad un avvocato, ma in questo Comune, per passare alla fase successiva di un avviso pubblico fatto per i legali, ha partecipato un solo legale, a cui stiamo affidando 127 pratiche, cioè quelle più rilevanti come entità per proseguire, oltre l'ingiunzione fiscale, al recupero dei crediti; però ha partecipato uno solo e quindi anche questa è una strada possibile che stiamo cercando di percorrere, ma la risposta è stata questa.

Ecco perché dico che le soluzioni possono essere tante e bisogna vedere benefici, costi e risultati, perché sennò la discussione è troppo semplicistica, cioè ci siamo posti e ci poniamo ogni giorno il problema, io personalmente sia qua che a Cerda, perché oggi, se non riscuotiamo, non abbiamo più nessun beneficio e, con la costituzione di questi fondi di dubbia esigibilità, anche se

accertiamo evasori, poi se riscuotiamo al 50% è come se non avessimo nessun beneficio neanche in entrata perché ne metti 50 in entrata e 50 al fondo.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Quindi sarebbe utile forse fare delle Commissioni ad hoc, in maniera tale che ne discutiamo in maniera molto più approfondita, visto che il 30.6 diventa importante.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ultima domanda: si è parlato della risposta di un unico avvocato, ma in altre realtà non italiane questa ultima fase esecutiva viene proprio affidata ai mega studi legali, cioè quegli studi associati che si possono permettere anche di affrontare le spese preliminari, però è una realtà che è consolidata in tantissime altre realtà.

IL SEGRETARIO GENERALE: Il bando era aperto non solo al singolo, ma anche agli associati, ma ha partecipato uno solo. E' uguale, non è che non è stato fatto.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Scusi, Presidente, però io continuo sempre a ribadire e sostenere una cosa: se la società che va ad affiancare l'Ufficio di Ragioneria riesce a...

IL SEGRETARIO GENERALE: Scusi, Consigliere Minasola, cos'è affiancare?

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Semiexternalizzazione.

IL SEGRETARIO GENERALE: No, non esiste: esiste una società che affianchi l'ufficio per fare fino a che cosa, fino all'ingiunzione fiscale?

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Perché, la riscossione no?

IL SEGRETARIO GENERALE: No, quelle sono fasi in cui vogliono essere pagate le persone e allora dobbiamo fare un bando per externalizzare.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Sì, ma fatto il bando, poco fa lei ha messo un paletto perché deve essere messo in bilancio, c'è il rischio di soldi che non abbiamo: qua noi andremo a pagare questa società che avrà assunto quest'appalto solo se riesce a riscuotere i 10.000, 100.000, 1.000.000 euro e sarà corrisposto l'aggio relativo.

IL SEGRETARIO GENERALE: E perché nell'altro caso com'era? Era identico.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Ma non c'è nessun impegno da parte del Comune.

IL SEGRETARIO GENERALE: L'impegno è obbligatorio, non è vero che non c'è nessun impegno: gli impegni sono obbligatori e con l'armonizzazione contabile più di prima.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Questo è un passaggio che non riescono a capire perché il Comune non rischia niente: tu prendi i soldi, 1.000 euro e io ti riconosco su 1.000...

IL SEGRETARIO GENERALE: E' inutile che parlo io sulle regole contabili, se non ci intendiamo: non si può fare una gara se non c'è una copertura finanziaria, quindi, anche se ipotetica, la copertura finanziaria ci deve essere sempre, questo è il concetto.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: E lavoreremo per questo, allora, Segretario.

IL SEGRETARIO GENERALE: Esatto, bisogna prevedere in uscita: la risposta è semplicissima.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Detto questo, a me sembra la soluzione migliore. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, vi prego sempre di fare un passaggio ufficiale per dovere di registrazione e per dare la possibilità a chi sta registrando anche di cogliere i passaggi attraverso i nomi dei Consiglieri che fanno l'intervento. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Salemi.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Presidente, io non conosco molto bene il regolamento, evidentemente l'ho letto solamente dieci volte, ma dovevo leggerlo per l'undicesima volta.

Siccome abbiamo 18 punti, io credo che siamo in una fase di comunicazioni e ogni Consigliere Comunale ha cinque minuti per fare la propria comunicazione e se il dibattito comporta una risposta da parte del Servizio competente, c'è la risposta immediata, altrimenti noi non finiamo questo Consiglio. Però le ripeto che mi riservo di leggere il regolamento del Consiglio Comunale per l'undicesima volta.

Queste tematiche potrebbero essere portate tranquillamente in Commissione perché sono i luoghi preposti, possono essere fatte interrogazioni, ma all'ordine del giorno non vedo nessuna interrogazione, quindi la pregherei, visto che comunque ci sono varie tematiche da affrontare sicuramente importanti, senza assolutamente voler rimproverare nessuno nella gestione del Consiglio comunale, ma io non vedo interrogazioni, io vedo comunicazioni, quindi la pregherei di reggere un attimo meglio il Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: D'accordissimo sulla fase che è di comunicazione: ho semplicemente considerato che questa discussione era un preliminare importante alla luce della discussione che inevitabilmente comporterà un confronto delle delibere successive, cioè ho ritenuto che in questo momento, in un contesto in cui ci si confronta poco in genere, poteva essere interessante consentire un confronto. Sul contenuto della fase niente da recriminare: ripeto che ho ritenuto il confronto sempre e comunque positivo perché si parlava di tributi e di tributi andremo a parlare con la discussione della prossima delibera; quindi i Consiglieri hanno chiesto un confronto con le

figure tecniche presenti e mi sembrava utile al consesso riconoscerlo. Sono d'accordo con lei, ma il Consiglio Comunale ha un suo ruolo.

Vi prego adesso di ritornare ai lavori con l'ordine che in genere ci contraddistingue.

E' ancora aperta la fase delle comunicazioni, abbiamo trattato un argomento che ritengo importante e preliminare e che sicuramente richiede di essere trattato in tante altre sedi. Ci sono altri momenti legati alle comunicazioni o altre richieste? No, e allora possiamo considerare chiusa la fase delle comunicazioni e cominciare la trattazione degli altri punti all'ordine del giorno con il secondo punto all'ordine del giorno di cui do lettura: "Regolamento Tassa Smaltimento rifiuti (TARI) 2017".

Io, a questo punto chiedo chi si mette a disposizione per illustrare la delibera ai Consiglieri e ne esprimo i pareri: parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente del Settore, il dottore Scimeca, parere contabile favorevole espresso dal dottore Scimeca, la Prima Commissione si riserva di esprimere parere in Consiglio, la Seconda Commissione si riserva di esprimere parere in Consiglio e l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con una raccomandazione che, se volete, sarà oggetto di lettura. E' aperta ovviamente la fase sia di illustrazione che di discussione sulla delibera.

Signora Insalaco, credo di dover invitare proprio lei: prevede una variazione rispetto al regolamento precedente la delibera, per cui invito lei, che è la persona più competente, a dare illustrazione alla delibera.

LA DOTTORESSA INSALACO: Il nuovo regolamento prevede semplicemente l'abolizione delle agevolazioni concesse con regolamento dal 2015, soltanto quei due articoli che erano stati emendati nella seduta del 2015 per motivi di bilancio, solo per questo. Sappiamo già che quelle agevolazioni concesse nel 2015 costituiranno un debito fuori bilancio perché poi il bilancio non è stato approvato e quindi le risorse non sono state reperite nel bilancio di previsione 2016. Sono di 192.000 euro le agevolazioni concesse.

INTERVENTO: Chi ha avuto queste agevolazioni? Tutti quelli che avevano diritto alle agevolazioni hanno pagato comunque?

LA DOTTORESSA INSALACO: Sì.

INTERVENTO: Quindi ne hanno usufruito tutti?

LA DOTTORESSA INSALACO: Sì, ne hanno usufruito tutti, questo già è al netto, questi di qua hanno pagato.

INTERVENTO: Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: La discussione è aperta, stavo completando: ovviamente la delibera è accompagnata da due emendamenti che sono stati presentati dal Movimento Cinque Stelle, su cui il Dirigente, l'architetto Nicchitta, ha espresso parere.

Allora, cerco di spiegare un attimo la situazione: come dicevo, la delibera ha due emendamenti che sono stati presentati dal Movimento Cinque Stelle, che inviterò presto a darne lettura, e ha un parere che in effetti dovrebbe essere stato assicurato dal dottore Scimeca, ma non c'è; c'è una motivazione tecnica.

IL SEGRETARIO GENERALE: Quando si presentano gli emendamenti separati, si presentano in fogli separati perché su ognuno va espresso il parere; se lo si presenta così in un unico foglio, uno può anche esprimere un unico parere complessivo, perché comunque non c'è emendamento n. 1 ed emendamento n. 2, è come se fossero dei commi. Gli emendamenti non si presentano in un unico foglio e per la prossima volta li dovete presentare tutti in fogli separati.

Il parere finanziario io non lo so: il dottore Scimeca ha detto che aveva espresso parere contrario, comunque casomai lo esprimiamo qua perché c'è la dottoressa Di Franco che è sostituta del dottore Scimeca.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Non ce l'ho neanche agli atti del Consiglio: io agli atti del Consiglio ho soltanto, sulla proposta di emendamento, un parere a firma dell'architetto Nicchitta che è contrario e, se volete, lo leggo, ma non ho altro. Io agli atti del Consiglio ho soltanto, sulla proposta di emendamenti, questo documento a firma dell'architetto Rosario Nicchitta.

Io intanto posso dare lettura del parere tecnico espresso: "Oggetto: proposta di emendamenti al regolamento TARI da parte dei Consiglieri del Movimento Cinque Stelle. Si fa riferimento alla nota protocollo 14114 del 28.3.2017, con la quale i Consiglieri Salemi e Sinatra propongono emendamenti all'articolo 20 «Riduzione per le utenze domestiche» e il vigente regolamento comunale TARI. In particolare viene proposto di aggiungere al comma 2 la seguente dicitura (in questo caso, come vedete, sto leggendo già gli emendamenti): «Nel caso in cui il contribuente non avesse a disposizione un terreno, un orto o un'area verde, si impegnerà a donare il compost prodotto ai parchi e alle aree verdi cittadine dove verranno collocate apposite compostiere pubbliche». In merito si osserva quanto segue: in genere le compostiere domestiche producono quantitativi ridotti di compost, compatibili con le pratiche domestiche di giardinaggio per cui, se si ha a disposizione un terreno per installare una compostiera, lo stesso terreno può assorbire il compost prodotto. Nell'improbabile caso in cui tale compost non dovesse trovare utilizzo presso il produttore, ben venga il suo utilizzo gratuito presso le aree verdi pubbliche, fatta salva la verifica di qualità dello stesso. In quest'ultimo caso però, trattandosi di compost già prodotto, non necessita di essere conferito presso apposite compostiere pubbliche. Se l'intento dell'emendamento è, invece, quello di attivare un compostaggio pubblico, è noto solo il ricorso a compostiere di comunità: si tratta di macchine che necessitano di un'apposita gestione onerosa con uno specifico progetto di realizzazione e collocamento. Pertanto, per quanto di competenza, si esprime parere contrario nei termini espressi nella proposta di emendamento". E' firmato dal Responsabile del Servizio e dal Dirigente del Servizio, architetto Rosario Nicchitta.

Questo è un parere tecnico espresso dall'architetto Nicchitta e agli atti del Consiglio non c'è altro.

Prego, Consigliere Sinatra.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Il parere dell'architetto Nicchitta riguarda ovviamente soltanto il secondo punto, non il primo di cui non abbiamo nulla. Preciso che questo emendamento è la terza volta che viene portato in questo Consiglio nei tre anni che io sono stata Consigliere Comunale: il primo anno è stato approvato all'unanimità dal Consiglio e si era anche trovata – ed ero andata personalmente dal dottore Di Cristofaro – l'area dove collocare eventualmente queste vasche; non è un emendamento punitivo, anzi era un emendamento propositivo, nel senso che, siccome finora nel regolamento TARI – e ripeto che i regolamenti sono sempre mutabili e cambiabili, ma sono fatti anche per cominciare a dare un indirizzo a questa comunità sul ciclo dei rifiuti e quindi anche un segnale – venendo a conoscenza del fatto che più di 400 famiglie hanno già attivato questa buona pratica, ci sentivamo di non limitare il numero, anzi di ampliarlo. E se non si premia chi attiva delle buone pratiche nel ciclo dei rifiuti, non andremo da nessuna parte.

Le eventuali compostiere possono anche essere costruite in legno e non hanno un prezzo così elevato, queste compostiere che possono essere poste nei quartieri o nelle aree verdi della città e abbiamo anche fatto un regolamento sugli orti urbani, quindi non capisco veramente quanto possa incidere economicamente creare un minimo di spazio dove chi non ha un orto o non ha un giardino possa conferire il compost prodotto: semplicemente questo. Non è una spesa veramente elevata: è soltanto dare avvio a una buona pratica.

Poi aspettiamo sempre il parere sul primo emendamento, che posso anche anticipare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusi, facciamo le cose con ordine: mentre la dottoressa Di Franco sta esprimendo il suo parere sugli emendamenti, io vi invito a dare lettura del primo emendamento.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Riguarda sempre l'articolo 20: c'era soltanto da sostituire al primo comma la riduzione del 10% della quota variabile della tariffa del tributo con il 30%, così come era avvenuto in passato e che il Consiglio aveva anche approvato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Adesso chiedo alla dottoressa Di Franco di esprimere il parere su questo primo emendamento.

IL DIRIGENTE, DOTT. SSA DI FRANCO: Il parere tecnico-contabile non può che essere negativo dal momento che la situazione finanziaria critica del Comune, di cui si è parlato poc'anzi, non consente di supportare ulteriori riduzioni della TARI, sebbene l'idea possa essere meritevole di accoglimento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Quindi il parere espresso dalla dottoressa Di Franco è contrario su questo primo emendamento e, appena sarà espresso, ne avrete copia.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Si potrebbe quantificare realmente quanto possa incidere il 30% rispetto al 10% anche sul passato, dato che c'è anche la signora Insalaco?

IL DIRIGENTE, DOTT. SSA DI FRANCO: In questo momento chiaramente non è possibile.

IL CONSIGLIERE SINATRA: Io ho fatto l'esempio di quello che mi è stato portato in Consiglio lo scorso anno ed erano più di 400 famiglie: quanto incideva sulla quota variabile, quant'era questa spesa? Adesso sullo storico si può avere una cifra orientativa? Per capire, anche perché è inutile che noi continuiamo a insistere su questa strada, però non abbiamo un dato certo, una cifra certa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Scusi, Consigliere Salemi, senza il microfono credo che arrivi a pochi, quindi se vuole la parola, dato che siamo in una fase... Un minuto vi chiedo, sempre per mettere ordine un po' alla situazione: il primo parere è stato espresso e direi di dare lettura, e poi ritorniamo sull'emendamento, anche del secondo, in modo che la Dottoressa possa esprimere parere, si possano fare le fotocopie e vi facciamo avere il parere della Dottoressa.

Dottoressa Di Franco, ha espresso parere anche sul secondo emendamento?

IL DIRIGENTE, DOTT. SSA DI FRANCO: Anche sul secondo emendamento il parere contabile è sfavorevole per le incidenze dal punto di vista finanziario che implica lo stesso emendamento riguardo alla gestione della compostiera pubblica, perché per il Comune verrebbe ad essere un aggravio di costi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Io vorrei il parere della dottoressa Di Franco in modo che faccio fare una fotocopia perché è stata richiesta dai Consiglieri proponenti.

L'architetto Nicchitta, che ha curato la relazione del parere tecnico, vuole esprimere qualcosa a precisazione.

IL DIRIGENTE, ARCH. NICCHITTA: Vorrei precisare meglio perché credo che ci sia un po' di confusione sul secondo emendamento: il secondo emendamento fondamentale introduce il concetto che qualora il cittadino che ha prodotto il compost non è nelle condizioni di spargerlo nel proprio giardino, lo può portare nella cosiddetta compostiera pubblica per smaltirlo. Ora, preciso questo: non esiste nella normativa il concetto di compostiera pubblica se non una cosa che sia la compostiera di comunità, che è una macchina vera e propria, un impianto che va progettato, va pagato, va gestito e va calcolato negli oneri in termini di analisi costi-benefici. Quindi in questo senso il parere negativo è perché è infilato in questo emendamento così in maniera generica, senza che sia supportato da un piano finanziario; quindi, non è che non si può fare, però abbiamo detto in premessa nel parere che,

invece, quando il compost è maturo, si può portare nei giardini pubblici, negli orti, eccetera, e si può spargere tranquillamente, ma deve essere già un compost finito, prodotto, non può essere stoccato ulteriormente.

Nell'emendamento non c'è scritto questo, in grassetto c'è scritto ben altro al secondo punto.

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL DIRIGENTE, ARCH. NICCHITTA: Anche questo è tutto da verificare, comunque questo è secondario.

INTERVENTO: E i controlli chi li effettua?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Allora, scusate, facciamo un attimo il sunto della situazione: quindi il primo emendamento, presentato dal Movimento Cinque Stelle, ha avuto espresso parere contrario da parte della dottoressa Di Franco, sostituita del dottore Scimeca oggi in questa seduta comunale.

Chiede di intervenire il Consigliere Salemi, dopodiché mettiamo ai voti l'emendamento.

IL CONSIGLIERE SALEMI: A me fa piacere che agli altri Consiglieri Comunali si sprigioni questa ilarità parlando di una pratica del genere e innanzitutto vorrei capire quali sono i numeri, quanto valeva lo sgravio sul compostaggio domestico per ricevere un...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: No, probabilmente questo dato sarebbe stato necessario acquisirlo prima, nel momento in cui è stato formulato l'emendamento.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Mi fa piacere che adesso lei diventi così formale. Allora, andiamo sul secondo e vorrei capire anche in questo caso quanto vale

l'acquisto di una compostiera del genere, ma nel momento in cui non ci sia la compostiera e la possibilità di farlo, questo regolamento vale per il futuro non vale per solo per il presente, i regolamenti valgono per durare, per dare un segnale alla cittadinanza. E credo che l'emendamento non parli solo ed esclusivamente del fatto che possono venire collocate le compostiere pubbliche, ma possiamo anche dare un compost semplicemente ai parchi e alle aree verdi cittadine.

Se il presupposto che ha fatto sorridere tutti gli altri Consiglieri è come si controlla il compost domestico, allora dovremmo eliminare anche tutto il comma 1 dell'articolo 20 del regolamento, perché se si dice che per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti compostabili, mediante compostaggio domestico, è prevista una riduzione del 10% e ci poniamo il problema di chi verifica il compost, chi verifica la qualità, se è vero questo compost fatto dai cittadini, se non abbiamo la possibilità di fare queste verifiche, dovrebbe saltare tutto il comma 1 dell'articolo 20, quindi credo che questo non sia un problema.

Le verifiche su queste 400 famiglie sono state effettuate da parte dei Vigili Urbani che sono andati lì, non so con quali competenze, ma sono state effettuate, hanno verificato che esisteva una compostiera a casa; chiaramente non hanno delle capacità tecniche, presumo, o almeno non ero con loro per comprendere se quello era un compost di qualità, ma avranno verificato la presenza.

Quindi delle due l'una: o diciamo che non riusciamo a verificare un compost di qualità e quindi facciamo saltare anche il 10% del compostaggio domestico di cui all'articolo 20, comma 1, oppure prendiamo atto che esiste quest'articolo 20 relativo al compostaggio domestico, perché qualcuno lo deve verificare, quindi poniamocelo il problema, però la cosa che vorrei comprendere è quanto costa al Comune di Termini Imerese dotarsi di una compostiera pubblica di comunità.

A prescindere da questo, io vedo nell'emendamento non solo dove verranno collocate apposite compostiere pubbliche, ma possiamo donare il compost prodotto ai parchi e alle aree verdi cittadine assolutamente senza mettere una

macchina di particolare impatto visivo ed economico, di cui non conosciamo i costi, pur avendo ricevuto un parere economico finanziario negativo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: La discussione si chiude e possiamo votare il primo emendamento alla delibera n. 2 all'ordine del giorno. Consiglieri favorevoli all'emendamento? Prima comunico ufficialmente che in aula non sono presenti il Consigliere Merlino e il Consigliere Cecchetti e poi richiedo il voto sul primo emendamento. Consiglieri favorevoli? Il Consigliere Salemi, il Consigliere Sinatra e il Consigliere Navarra. Consiglieri non favorevoli al primo emendamento? Il Consigliere Minasola e il Consigliere Amoroso. Consiglieri astenuti? Il Consigliere D'Amico, il Consigliere Abbruscato, il Consigliere Fiorani, Alvarez, Joppolo, Costanzo e il Consigliere Taravella. Il Consiglio non approva l'emendamento.

Se non ci sono altri interventi sul secondo emendamento, votiamo adesso il secondo emendamento proposto dal Movimento Cinque Stelle. Consiglieri favorevoli? Il Consigliere Salemi e il Consigliere Sinatra. Consiglieri non favorevoli? Nessuno. Consiglieri astenuti? Tutti gli altri. Il Consiglio non approva.

Adesso è aperta la discussione sulla delibera riguardante il regolamento sulla tassa di smaltimento rifiuti (TARI) e, se non ci sono altri interventi sulla discussione aperta riguardante il secondo punto all'ordine del giorno, aspettiamo che il custode distribuisca le copie degli emendamenti presentati con il parere espresso dalla dottoressa Di Franco, sostituita dal dottore Scimeca, e poi andiamo al voto.

Chiedo sempre agli scrutatori di seguire le operazioni di voto. Quindi diamo voto alla delibera: "Regolamento Tassa Smaltimento rifiuti (TARI)". Consiglieri favorevoli alla delibera complessiva, così come non emendata? Nessun Consigliere favorevole. Consiglieri non favorevoli? Il Consigliere Sinatra, il Consigliere Salemi, il Consigliere Navarra, il Consigliere D'Amico, il Consigliere Abbruscato, il Consigliere Fiorani: a conti fatti, tutti tranne il Consigliere Taravella. Consiglieri astenuti? Il Consigliere Taravella. Il Consiglio non approva.

Chiede di intervenire il Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Vorrei sottolineare che con questa votazione il Consiglio si è assunto la responsabilità di mantenere le agevolazioni e lo abbiamo fatto volutamente di proposito, consapevoli e ci siamo rammaricati del rimprovero che l'Amministrazione ci ha mosso in toto minaccioso, perché ci rendiamo conto che il vero problema non è tanto l'approvazione di queste agevolazioni che sappiamo con certezza incidere per 190.000 euro. Ma siamo consapevoli che il vero problema è che siamo a marzo 2017 e ancora non abbiamo contezza del bilancio di previsione del 2016 e del 2017, né tantomeno del consuntivo 2016 e di quello del 2015.

Quindi il vero problema non è la decisione che prendiamo noi, quanto il fatto che non siamo nelle condizioni di poter valutare nel modo corretto e giusto questa posizione che abbiamo preso e non è sicuramente per una carenza dei Consiglieri Comunali, che si sono presi questa grande responsabilità. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Diamo lettura adesso del terzo punto all'ordine del giorno: "Approvazione Piano Finanziario TARI e Tariffe anno 2017".

Il Consigliere Sinatra aveva anticipato che a quest'ora avrebbe abbandonato l'aula per motivi personali.

La delibera è corredata di parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente, il dottore Scimeca, di parere contabile favorevole, espresso dal Dirigente, il dottore Scimeca, la Seconda Commissione si riserva di esprimere parere in Consiglio Comunale, è favorevole il parere espresso dall'organo di revisione.

E' aperta la discussione e invito in questo momento la figura tecnica presente eventualmente, la dottoressa Insalaco, ad essere a disposizione della discussione e del confronto con i Consiglieri.

LA DOTTORESSA INSALACO: Il Piano finanziario 2017 prevede un risparmio sui costi rispetto a quello del 2015 perché ricordo a questo Consiglio che il Piano finanziario 2016 non è stato approvato: rispetto a quello del 2015 in

questo Piano finanziario abbiamo un risparmio di circa 200.000 euro e ciò significa che le tariffe elaborate verranno ridotte per tutti i cittadini di un importo da quantificare ovviamente.

I costi sono stati quantificati dal Servizio di Igiene ambientale e sono allegati alla delibera; a questi sono stati aggiunti i costi del personale che si occupa del servizio ed è stato detratto il contributo che lo Stato ci dà per le scuole pubbliche.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ha chiesto la parola il Consigliere Salemi e poi, a seguire, il Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Cedo la parola al collega e poi intervengo perché ho visto che voleva intervenire.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Ho fatto solo una domanda: come siamo arrivati a questa riduzione?

IL RAGIONIERA INASALACO: A questa riduzione tecnicamente potrà risponderci l'architetto Nicchitta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Architetto Nicchitta, prego.

IL DIRIGENTE, ARCH. NICCHITTA: L'ha determinato il mio Servizio perché il Servizio di Igiene ambientale lo gestisce il Settore Terzo e per il 2017 si è praticamente strutturato il Piano finanziario secondo le procedure in atto che abbiamo. Quali sono le procedure in atto? Come credo che si dovrebbe sapere, il Comune ha avviato il processo di esternalizzazione del servizio a una società e ha avviato già la gara per l'affidamento a società esterna presso l'UREGA: questo è noto perché noi per ora gestiamo il servizio in funzione di un'ordinanza del Sindaco che, per motivi di urgenza contingibili e indifferibili, gestisce il Servizio di Igiene ambientale in sostituzione provvisoria da parte dell'ATO che non è più nelle condizioni di gestirlo.

Questa gestione era stata fissata prima al 31 dicembre 2016 e poi si è dovuta prorogare perché ancora la Regione non ci aveva messo nelle condizioni di fare questo affidamento esterno. La procedura è iniziata alla fine del 2016, ai primi del 2017, la gara già è presso l'UREGA ed è in stato avanzato, per cui abbiamo ipotizzato la conclusione della gara con il termine ultimo di proroga che il Commissario Straordinario ha fissato nella gestione straordinaria del servizio di igiene, che prevede la conclusione fino al 30 giugno 2017. Quindi abbiamo ipotizzato i primi sei mesi con questa gestione provvisoria, quindi con mezzi presi a nolo e con le sofferenze note a tutti nella gestione e nella conduzione del servizio, invece per il semestre successivo si è ipotizzato l'affidamento a società esterne che prevede un'economia, che ci sarà sicuramente perché, oltre ai ribassi, eccetera, il fatto che viene affidato a una società che si presuppone sia attrezzata di mezzi e di attrezzature idonee, consente un risparmio.

Quindi così si giustifica questo risparmio, però, attenzione, il capitolato è strutturato per una raccolta differenziata ai sensi di legge, che dovrebbe raggiungere il 65%, quindi i benefici saranno molteplici e anche questo concorre al risparmio, perché si riducono i costi di smaltimento. C'è un risparmio per benefici ambientali perché la differenziata è pur sempre un beneficio ambientale, al di là del fatto che a volte costa più che non farla, però in questo caso c'è anche il risparmio della riduzione del conferimento in discarica, quindi c'è la doppia possibilità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono interventi?
Consigliere Salemi, prego.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Volevo solamente una conferma da parte dell'Architetto: quindi tra queste cifre che lui ha citato nella sua relazione che abbiamo ricevuto in base a una nota del Dirigente del Quarto Settore, abbiamo visto che ci sono 5.415.150 euro e questa è chiaramente una proiezione dei costi che ci potrebbero essere per il 2007, dati dall'andamento della spesa attuale e da quella che potrebbe essere un'eventuale aggiudicazione delle gara

UREGA, quindi con un ribasso che avete considerato voi, oppure il costo a base d'asta? Questo volevo comprendere. Cioè, lei ha fatto delle proiezioni in base solo ai costi sostenuti fino a adesso oppure anche considerando l'eventuale costo che è stato posto a base d'asta sulla gara UREGA?

IL DIRIGENTE, ARCH. NICCHITTA: Nella stima non si possono fare ipotesi di ribassi, perché può non esserci nessun ribasso se si presenta solo una ditta e lo dobbiamo aggiudicare senza ribasso: non è questo, non si fa così. Se poi si consegue un beneficio dal ribasso, questo è un vantaggio successivo e quindi si rimodula, ma sempre una stima si fa; noi abbiamo fatto la stima del servizio così come è determinato dal costo, dalla sommatoria, dal capitolato che già è stato fissato ed è uno degli elaborati inseriti nella gara d'appalto.

Quindi non contiene il ribasso, non lo possiamo contenere, anche perché non esiste per ora.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Quindi lei ha considerato chiaramente altri sei mesi come proiezione su base d'asta in base a quello che è stato posto a gara.

INTERVENTO: Ma in base a quello che abbiamo già speso, il monitoraggio è stato fatto sui primi sei mesi, non ce lo siamo inventato: è sulla base di un monitoraggio durato sei mesi ed è venuto fuori poi quello che è stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede la parola il Consigliere Amoroso.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Nelle tariffe TARI delle utenze domestiche, mi sono accorto, confrontandolo con quello del 2015, che vi è una tariffa fissa che è aumentata e una tariffa variabile che, invece, è diminuita: tecnicamente mi può spiegare il perché?

LA DOTTORESSA INSALACO: Tutto dipende dai costi che si spalmano: spalmando tutti questi costi con questi sigle (CSL, CRT, CTS) poi è il

programma che automaticamente li distribuisce tra la tariffa fissa e la tariffa variabile, è un calcolo in automatico.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Pensavo che ci fosse qualche altra cosa perché nella tariffa fissa nel 2015 era 0,70 e adesso è 1,0.

LA DOTTORESSA INSALACO: Sicuramente, se andiamo a guardare queste varie voci, le troveremo diverse nel 2015.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Quindi è la macchina: inserisci i dati e te lo dà in automatico.

LA DOTTORESSA INSALACO: In base a queste voci poi va a spalmare questi costi tra il fisso e il variabile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Altri chiarimenti sulla delibera? Credo che si possa passare alla votazione della delibera: "Approvazione Piano finanziario TARI e Tariffe TARI anno 2017".
Consigliere Salemi, prego.

IL CONSIGLIERE SALEMI: In merito alla considerazione delle tariffe, credo che ci siano dei margini di scelta da parte dell'Amministrazione, se scegliere tra un minimo e un massimo dei coefficienti: mi corregga se sbaglio. Quindi non so se la scelta dei coefficienti da applicare sia automatica o può essere una scelta dell'Amministrazione.

LA DOTTORESSA INSALACO: Sono gli stessi coefficienti del 2015, non li abbiamo modificati, perché sono risultati ponderati e quindi non li abbiamo completamente modificati.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: E infatti la mia domanda era perché mi sono accorta che i coefficienti sono rimasti uguali: volevo sapere se c'era un motivo di questa variazione, non per altro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Tutto chiaro? Quindi possiamo anche considerare chiusa la discussione e riaprire il momento della votazione della delibera. Consiglieri favorevoli? Tutti i 12 Consiglieri presenti sono favorevoli. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva.

Su questa delibera dobbiamo votare l'immediata esecutività per cui chiedo ai Consiglieri di esprimersi sull'immediata esecutività. Consiglieri favorevoli? Tutti i presenti sono favorevoli. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Diamo lettura del quarto punto all'ordine del giorno: "Revoca vigente regolamento per la disciplina delle esenzioni tributarie a favore delle ONLUS".

Questa delibera è corredata di parere tecnico favorevole da parte del Dirigente del Settore Finanziario, il dottore Scimeca, parere contabile favorevole sempre espresso dal Dirigente del Settore Finanziario, il dottore Scimeca, la Prima Commissione si riserva di esprimere parere in Consiglio e anche la Seconda Commissione si riserva di esprimere parere in Consiglio, l'organo di revisione non rileva competenze a suo carico su questa delibera, tuttavia dà dei suggerimenti che, se volete, possono essere oggetto di lettura.

Possiamo andare avanti: su questa delibera chiede di intervenire il consigliere Abbruscato.

IL CONSIGLIERE ABBRUSCATO: Grazie. La delibera ha generato qualche perplessità in Commissione perché sicuramente le ONLUS hanno un grandissimo valore sociale, quindi togliere questa esenzione a cuor leggero non è cosa semplice. Inoltre, ci mancano delle informazioni importanti, perché non esiste nessun un elenco effettivo delle ONLUS presenti sul territorio e comunque non abbiamo informazioni sulle effettive refluenze in bilancio per ogni singolo tributo.

Di conseguenza, io esprimo già la mia dichiarazione di voto in astenuta per la mancanza di effettiva informazioni in tal senso. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Ci sono altri interventi? Il Consigliere Salemi. Chiedo se poi ovviamente da parte della dottoressa Di Franco, in tutte e due le vesti, può essere espressa una risposta in merito. Consigliere Salemi, prego.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Anche in Commissione, come la collega ha già ribadito, c'è stato un dibattito sul mantenere o meno questo tipo di regolamento. E' chiaro che è nelle possibilità del Comune poter revocare queste agevolazioni e comunque prevederle al limite in altri regolamenti specifici, vale a dire quello della TARI, quello dell'IMU, eccetera.

Quindi magari se si volesse coordinare questo aspetto delle agevolazioni alle ONLUS, stante che ci sembra di aver percepito, da quello che abbiamo visto ieri in Commissione, che non ci sia un obbligo da parte degli enti locali di riconoscere questi tipi di agevolazioni.

Il mio è un chiarimento che rivolgo al Collegio dei Revisori in quanto abbiamo anche letto le considerazioni che sono state fatte a margine del parere non espresso in quanto non di competenza, che ci hanno trasmesso.

Non abbiamo, quindi, ben capito se, a loro parere, questo è un obbligo o meno e quali refluenze ci potrebbero essere in caso di abolizione di questo regolamento; quindi vorrei porre la domanda al dottore Centineo, che vedo qui tra noi, se riesce a dare un chiarimento su questa nota a margine che ha fatto su questo parere. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Risponde il Presidente del Collegio dei Revisore, il dottore Centineo.

IL REVISORE DEI CONTI, DOTT. CENTINEO: Per quanto riguarda le agevolazioni alle ONLUS, se di agevolazioni dobbiamo parlare, dovevano essere inserite nel Piano di approvazione delle tariffe TARI, perché lì c'è tutto, ma in

ogni caso c'è il rischio che, come diceva la Consigliera, se noi non conosciamo esattamente quali sono le ONLUS interessate e quanto è il ritorno economico, è probabile che ci sia qualche azione giudiziaria e amministrativa nei confronti dell'Ente. Ecco perché noi, a parte il fatto che non abbiamo l'obbligo di dare un parere su un regolamento che viene tolto...

(Ndt, Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: I pareri tecnico e contabile sono favorevoli.

(Ndt, Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Non è dovuto. Chiede di rispondere la dottoressa Insalaco.

LA DOTTORESSA INSALACO: Dottore Centineo, io non capisco perché lei dice che qualche associazione potrebbe proporre un'altra amministrativa nei confronti del Comune: se è una facoltà del Comune quella di concedere o non concedere queste agevolazioni tributarie, io posso revocare in qualsiasi momento un mio regolamento, trattandosi, tra l'altro, di un regolamento del 2004, quindi ormai obsoleto, datato.

IL REVISORE DEI CONTI, DOTT. CENTINEO: C'è qualcuno che potrebbe vietare questo ricorso?

LA DOTTORESSA INSALACO: Il ricorso è legittimo, tutti possono fare ricorso avverso qualsiasi cosa.

IL SEGRETARIO GENERALE: Volevo solo precisare una cosa: non è che questo è un regolamento fatto per le ONLUS di Termini Imerese, quindi l'elenco lo trovate nell'albo regionale ed è relativo alle ONLUS che esercitano

determinate attività presso il Comune di Termini; poi se rientrano in queste fattispecie tutte le ONLUS che, per esempio, hanno l'esenzione dell'imposta sulla pubblicità e il diritto delle pubbliche affissioni, sarebbe esente qualsiasi ONLUS occupa spazi e aree pubbliche al Comune di Termini Imerese, qualsiasi ONLUS abbia un immobile e abbia un locale affittato a Termini Imerese non pagherebbe la tassa sui rifiuti solidi urbani e così via, quindi diciamo che non riguarda le ONLUS di Termini Imerese per cui c'è un elenco tassativo, ma riguarda tutte quelle ONLUS che, legittimamente abilitate, chiederebbero l'esenzione di tributi e tasse locali.

Chiaramente sono d'accordo con la signora Insalaco che non ci può essere una rimostranza perché laddove è la legge che impone determinate riduzioni alle ONLUS, per esempio quella sul bollo, è chiaro che non vengano applicate e il Comune di Termini non ha nessuna competenza nel toglierle. Qui si tratta delle tasse di competenza comunale, quindi una facoltà.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Salemi, prego.

IL CONSIGLIERE SALEMI: Quindi mi pare di aver capito che qualsiasi ONLUS, anche con sede legale a Roma, che volesse affiggere degli avvisi qua a Termini Imerese, sarebbe esente.

IL SEGRETARIO GENERALE: Siamo in Europa.

IL CONSIGLIERE SALEMI: E' chiaro, è impossibile fare una valutazione economica prospettica in questo senso, ma è facoltà del Comune revocarle o confermarle in altri regolamenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Se non ci sono ulteriori interventi, io metterei ai voti questo quarto punto all'ordine del giorno: "Revoca vigente regolamento comunale per la disciplina delle esenzioni tributarie a favore delle ONLUS". Consiglieri favorevoli alla revoca? Il Consigliere Taravella, il Consigliere Navarra e il Consigliere Salemi. Consiglieri

non favorevoli alla revoca? Consiglieri astenuti? Tutti i restanti. Il Consiglio non approva la revoca del vigente regolamento.

Diamo lettura del quinto punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbali delle precedenti sedute consiliari del 13 ottobre, 24 novembre, 20 dicembre 2016 e 20 febbraio 2017". Consiglieri favorevoli all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti? Tutti i presenti. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Diamo lettura del sesto punto all'ordine del giorno. Io vorrei fare una precisazione su questi quattro ulteriori punti all'ordine del giorno: sono delibere sospese che è necessario riproporre, sulle quali il Consiglio si era espresso anche in altre date: è giusto precisarlo in quanto era stato più volte chiesto il rinvio, però è doveroso che restino presenti all'ordine del giorno. Il Consiglio è sovrano e può decidere il destino di queste delibere.

Io ne do lettura una per una: "Direttive Generali per la rielaborazione del Piano Regolatore Generali (art. 3 della L.R. n.15 del 30.04.19)".

Il Consigliere Taravella propone, senza neanche la lettura dei titoli delle delibere, il rinvio dei punti nn. 6, 7, 8 e 9 all'ordine del giorno. Io metto ai voti questa proposta del Consigliere Taravella. Consiglieri favorevoli alla proposta? Tutti i Consiglieri presenti. Consiglieri non favorevoli? Nessuno. Consiglieri astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva il rinvio dei quattro punti all'ordine del giorno.

Ricominciamo dalla punto n. 10 all'ordine del giorno (sono una serie di debiti fuori bilancio): "Reiterazione proposta deliberativa del 21.9.2016 n. 92 – Riconoscimento debito fuori bilancio pari ad € 15.105,87 ai sensi dell'art. 194, c.1, lett. a) del T.U.EE.LLd., derivante dalla sentenza del Tribunale di Termini Imerese n. 198/2016 e del 29.2.2016, resa nella controversia Cecola Giuseppe c/ Comune di Termini Imerese".

Ha parere tecnico favorevole espresso dal dottore Calandriello, parere contabile favorevole espresso dal dottore Scimeca, in Seconda Commissione i Consiglieri Abbruscato e Navarra esprimono parere favorevole e il Consigliere Salemi si riserva di esprimere parere in Consiglio, l'organo di revisione esprime parere favorevole.

In effetti questi pareri accomunano anche gli altri, però io ne darò lettura ogni volta.

Quindi possiamo votare questa delibera riportante un debito fuori bilancio. La Consigliera Amoroso si è allontanata dall'aula. Invito i Consiglieri presenti ad esprimere il loro voto. Consiglieri favorevoli? Tutti i Consiglieri presenti. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri non favorevoli? Nessuno. Il Consiglio approva.

Sui debiti fuori bilancio è prevista la votazione dell'immediata esecutività. Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività? Tutti i presenti sono favorevoli. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Diamo lettura del punto n. 11 all'ordine del giorno: "Reiterazione proposta deliberativa del 3.11.2016 n. 113 – Riconoscimento debito fuori bilancio pari a € 14.106,10, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del T.U.EE.LL. derivante da decreti ingiuntivi del Tribunale di Palermo n. 1521/2016, 1551/2015, 1552/2015 e dal decreto ingiuntivo del Tribunale di Termini Imerese n. 420 del 2014, resi nei giudizi monitori promossi dalla Coop. Sociale Apriti cuore Onlus c/ Comune di Termini Imerese".

Rileggo i pareri: parere tecnico favorevole espresso dal dottore Calandrello, contabile favorevole espresso dal dottore Scimeca, la Seconda Commissione si esprima in maniera favorevole per quanto riguarda i Consiglieri Abbruscato e Navarra, il Consigliere Salemi si riserva di esprimere parere in Consiglio, l'organo di revisione dà parere favorevole.

E' rientrato il Consigliere Amoroso, che partecipa alle operazioni di voto. Consiglieri favorevoli? Tutti i presenti. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività della delibera. Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività? Tutti i presenti. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva l'immediata esecutività.

Diamo lettura del punto n. 12 all'ordine del giorno: "Reiterazione proposta deliberativa del 16.12.2016 n. 131 – Riconoscimento debito fuori bilancio derivanti da sentenze e/o provvedimenti di condanna esecutivi ai sensi

dell'articolo 194, lettera a) del T.U.EE.LL. controversia Cosentino Mario c/ Comune di Termini Imerese, sentenza del Giudice di Pace di Termini Imerese n. 67 del 29.9.2016, controversia Pusateri Ignazia c/ Comune di Termini Imerese, anticipo compenso CTU dottor Giuseppe Novara”.

I pareri espressi sono analoghi, quindi favorevole il parere tecnico del dottore Calandriello, parere contabile favorevole espresso dal dottore Scimeca, la Seconda Commissione si esprime con parere favorevole nelle figure dei Consiglieri Abbruscato e Navarra e il Consigliere Salemi si riserva di esprimere parere in Consiglio, l'organo di revisione fornisce parere favorevole.

Consiglieri favorevoli all'approvazione della delibera? Tutti i presenti. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività. Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività? Tutti i presenti. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Diamo lettura del tredicesimo punto all'ordine del giorno: “Reiterazione proposta deliberativa del 16.11.2016 n. 114 – Riconoscimento debito fuori bilancio pari ad € 12.032,62 ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del T.U.EE.LL., derivante dalla sentenza del Tribunale di Termini Imerese n. 830/2016 del 3.10.2016, resa nella controversia Costanza Calogero c/ Comune di Termini Imerese”.

Procediamo con le operazioni di volo. Vi ricordo che i pareri sono analoghi: tecnico favorevole espresso dal dottore Calandriello, contabile favorevole espresso dal dottore Scimeca, parere della Seconda Commissione favorevole espresso dai Consiglieri Abbruscato e Navarra e il Consigliere Salemi si riserva di esprimere parere in Consiglio, l'organo di revisione ha espresso parere favorevole.

Consiglieri favorevoli all'approvazione della delibera? Tutti i Consiglieri presenti sono favorevoli. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività della delibera. Consiglieri favorevoli? Tutti i presenti. Consiglieri non favorevoli? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva l'immediata esecutività.

Diamo lettura del quattordicesimo punto all'ordine del giorno.: "Reiterazione proposta deliberativa del 21.11.2016 n. 118 – Riconoscimento debito fuori bilancio pari ad € 1.797,25 ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del T.U.EE.LL. derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Termini Imerese n. 137/2016 del 5.3.2016, resa nella controversia D'Ambrogio Pasqualina c/ Comune di Termini Imerese".

I pareri espressi sono sempre gli stessi: parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente, il dottore Calandriello, contabile favorevole dal Dirigente del Settore Finanziario, il dottore Scimeca, in Seconda Commissione i Consiglieri Abbruscato e Navarra esprimono parere favorevole, il Consigliere Salemi si riserva di esprimere parere in Consiglio, l'organo di revisione ha espresso parere favorevole.

Consiglieri favorevoli alla delibera? Tutti i presenti. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività della delibera. Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività? Tutti i presenti. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Diamo lettura del punto n. 15 all'ordine del giorno: "Reiterazione proposta deliberativa del 2.9.2016 n. 83 - Riconoscimento debito fuori bilancio per integrazione pagamento somme derivanti dalla sentenza resa dal Tribunale di Termini Imerese n. 994/2014 del 18.11.2014 nella controversia Lo Presti Agata c/ Comune di Termini Imerese".

I pareri espressi sono sempre favorevoli: il parere tecnico espresso dal dottore Calandriello, favorevole il parere contabile espresso dal dottore Scimeca, in Seconda Commissione i Consiglieri Abbruscato e Navarra esprimano parere favorevole, il Consigliere Salemi si riserva di esprimere parere in Consiglio, l'organo di revisione ha espresso parere favorevole.

Consiglieri favorevoli alla delibera? Tutti i presenti. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività. Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività? Tutti i presenti. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Diamo lettura del sedicesimo punto all'ordine del giorno: "Reiterazione proposta deliberativa del 31.10.2016 n. 112 – Riconoscimento debito fuori bilancio pari ad euro 31.610,11 ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del T.U.EE.LL. derivante dal decreto ingiuntivo del Presidente del Tribunale di Termini Imerese n. 362/2016, reso nel giudizio monitorio SMAP srl c/ Comune di Termini Imerese".

I pareri espressi sono analoghi: parere tecnico favorevole espresso dal dottore Calandrello, contabile favorevole espresso dal dottore Scimeca, la Seconda Commissione si esprime con parere favorevole per quanto riguarda i Consiglieri Abbruscato e Navarra e il Consigliere Salemi si riserva di esprimere parere in Consiglio, l'organo di revisione esprime parere favorevole.

Consiglieri favorevoli? Sono favorevoli 11 Consiglieri presenti. Consiglieri astenuti? Il Consigliere Salemi. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività della delibera. Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività? 11 dei Consiglieri presenti. Il Consigliere Salemi si astiene dalla votazione. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Adesso diamo lettura del penultimo punto all'ordine del giorno, un debito fuori bilancio che è stato aggiunto dopo gli altri, per cui ha dai pareri leggermente difformi: "Riconoscimento debito fuori bilancio pari ad € 510, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del T.U.EE.LL. derivante dall'ordinanza del TAR n. 1407/2016 del 9.12.2016, resa nella controversia Scarcella Eliana e La Terza Maria c/ Comune di Termini Imerese – Riconoscimento debito fuori bilancio pari ad € 334 derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Termini Imerese, n. 824/2016".

Questo debito fuori bilancio ha parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente di Settore, il dottore Calandrello, parere contabile favorevole espresso dal dottore Scimeca e anche la Seconda Commissione si esprime con parere favorevole ed è favorevole anche il parere espresso dall'organo di revisione.

Quindi procediamo con le votazioni. Consiglieri favorevoli alla delibera? Tutti i presenti. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività. Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività? Tutti i presenti. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Diamo lettura dell'ultimo punto all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Y Polis", già rinviata in altra data, quindi io invito il Consigliere Amoroso in questo caso a dare lettura della mozione.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Leggo soltanto le conclusioni e comunque volevo anche ribadire che è stata presentata nel novembre del 2016: "Considerato che il GAC Golfo Termini Imerese con un punteggio 59.750 e con importo di finanziamento richiesto di oltre 2.000.000 euro, è collocato al settimo posto della graduatoria regionale, pertanto sarà anch'esso finanziato con le economie disponibili, Y Polis impegna il signor Commissario Straordinario a porre in essere ogni attività necessaria ed utile al fine di assicurare la piena partecipazione della marineria locale ai benefici e alle provvidenze previste, così da poter dare una risposta concreta all'esigenza di valorizzare le peculiarità del nostro pescato, tenendo conto anche delle loro esigenze in ambito portuale, atteso che il 30% delle risorse per la strategia di sviluppo locale dovrà essere destinato interamente a piccoli interventi infrastrutturali collegati direttamente e indirettamente alla pesca in ambito portuale".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Non vuole aggiungere altro, Consigliere Amoroso? Allora, le mozioni vanno a risoluzione, quindi votiamo la mozione. Consiglieri favorevoli alla mozione? Tutti i Consiglieri presenti. Consiglieri non favorevoli? Nessuno. Consiglieri astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva la mozione.

Il Consiglio ha esaurito i suoi punti all'ordine del giorno per cui do un saluto di buon pomeriggio a tutti i presenti.

